

PERUGIA-CORCIANO

L'APPUNTAMENTO

LA «CENA AL BUIO» SI TERRÀ
VENERDÌ 19 GENNAIO NEI LOCALI
DELLA FILARMONICA DI SOLOMEO



Paolo
Ceccarelli

Serve da esperienza per comprendere il disagio che prova chi si muove nell'assenza di luce

— CORCIANO —

MANGIARE senza luce, per capire come si vive nel buio. Un'esperienza unica che in tantissimi hanno deciso di sperimentare compiendo nel frattempo anche un gesto di solidarietà. Immersi nel buio più totale, gli ospiti saranno accompagnati da un cameriere non vedente a godere delle pietanze tramite l'olfatto e il gusto, senza l'ausilio della vista. Un'esperienza nuova e diversa per entrare, con garbo, nel mondo di chi è cieco e cercare di uscirne più ricchi, comprensivi e attenti. L'occasione è offerta dalla Ovus Pubblica Assistenza, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Perugia, con l'ospitalità della Filarmonica di Solomeo nei cui locali si terranno gli eventi.

LA PRIMA «cena al buio» si terrà venerdì 19 gennaio e le prenotazioni sono andate a ruba entro la prima settimana di apertura delle iscrizioni. Tanto che gli organizzatori hanno già fissato una seconda data, incredibilmente già andata sold out anche questa. Più di cento persone in poche ore hanno deciso di voler provare l'esperienza di qualche ora trascorsa nella totale assenza di luce compiendo uno dei gesti più rituali e naturali del mondo: mangiare. Eppure ci spiegano gli organizzatori, non è così insolito vedere gli ospiti che goffamente hanno difficoltà anche solo

«Cena al buio» per solidarietà

A Solomeo è già tutto esaurito

Corciano, iniziativa promossa dall'Ovus Pubblica Assistenza



GRANDE IMPEGNO I volontari della Ovus Pubblica Assistenza

I PROMOTORI

«In un ambiente sereno e familiare si impara a capire come si vive senza vista»

se per caso un tovagliolo gli cade a terra.

«**SI CREANO** situazioni molto divertenti quando i 'normodotati' si muovono come elefanti maldestri in un negozio di cristalli. Così in un ambiente sereno e familiare, in una serata di divertimento, ecco che si impara a capire come ci

si sente in una situazione senza l'aiuto di uno dei sensi più che serve da esperienza per comprendere il disagio che ogni giorno prova chi si muove nell'assenza di luce – ci spiegano Paolo Ceccarelli e Alessio Catani della Ovus - Per una volta si ribaltano i ruoli. O meglio, i normodotati si trovano a vivere in una situazione familiare e già ricca di «aiutini» la realtà che i ciechi vivono ogni giorno nel mondo e senza le stesse agevolazioni». Dato il successo la cena al buio verrà replicata anche in primavera.

Sara Minciaroni



L'evento
fa il bis

La prima «cena al buio» si terrà venerdì 19 e le prenotazioni sono andate a ruba entro la prima settimana di apertura delle iscrizioni. Gli organizzatori hanno già fissato una seconda data, sold out anche questa

IL SEMINARIO

«Nuove armi terapeutiche contro il cancro»

— PERUGIA —

«**NUOVE** armi terapeutiche contro il cancro e ruolo degli integratori»: questo è il titolo del convegno in programma oggi alle 21, nella sala conferenze in via Pietro Tuzi a Perugia. Il seminario, ad ingresso libero, è stato organizzato da Avanti Tutta onlus ed è inserito nel calendario degli eventi degli «Oncology Games», progetto ispirato e voluto da Leonardo Cenci (presidente dell'Associazione Avanti Tutta di Perugia), coordinato da Tucep e finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma Erasmus + Settore Sport. Il convegno ha l'obiettivo, come gli incontri che seguiranno nei prossimi mesi, di promuovere l'attenzione dei cittadini sulla dimensione europea dello sport e sull'importanza dello sport per il benessere e l'inclusione sociale. Il seminario si aprirà con i saluti di Leonardo Cenci e di Maria Brizi, direttore Tucep. Seguiranno gli interventi di Chiara Bennati ed Elisabeth Poley.



PROGETTO MANCATO
A San Bevignate non verrà realizzato lo studentato

PERUGIA NEVI (FI), BORI (PD) E GLI «ECODEM» SUL CASO DELLO STUDENTATO

San Bevignate, tutti contro tutti

«Adesso il Comune batta un colpo»

— PERUGIA —

SI INFUOCA il dibattito su San Bevignate e sul progetto di realizzazione dello studentato. Il consigliere regionale di FI, Raffaele Nevi ha presentato una mozione «per far sì che del tema se ne discuta all'interno dell'Assemblea legislativa umbra».

«**ORMAI** – spiega – anche alla luce di autorevoli interventi di esponenti del Pd si sta consolidando l'idea, da me condivisa, di evitare in tutti i modi la realizzazione di quell'opera frutto di una amministrazione di centrosinistra poco attenta ad ascoltare i cittadini». Punta il dito sul vicesindaco Urbano Barelli, il

consigliere comunale dei Dem, Tommaso Bori: «Barelli costruì la sua candidatura proprio sulla questione di San Bevignate, in maniera del tutto strumentale: nel 2014, da oppositore tuonava contro il Comune a cui addossava tutte le responsabilità dicendo che «certe aree devono essere intoccabili»; oggi dalla poltrona di governo ha cambiato totalmente versione sostenendo che l'amministrazione comunale non può incidere e concedendosi un'assordante silenzio sulla vicenda».

«**MA IL VICESINDACO** Barelli ha una grande responsabilità – dice Bori –: non aver fatto nulla per quasi 4 anni, nella speranza di trovare

scorciatoie legali o che qualcun'altro risolvesse la questione al suo posto per poi rivendicarne i meriti. Ma le concessioni edilizie sono in capo al Comune di Perugia e se lui, il sindaco o la giunta ritengono di volerle revocare è nelle loro facoltà».

NEL DARE piena e convinta solidarietà a Luca Ferrucci, gli Ecologisti Democratici ribadiscono la loro posizione contraria alla realizzazione dello studentato «fortemente impattante e ingiustificato, stante la presenza di uno studentato già realizzato di recente all'interno della Nuova Monteluca, di un netto calo di iscritti fuori sede, negli ultimi anni».